

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI
Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra,
Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganano, Verdellino, Verdello e Zanica

AGENZIA MINORI

Responsabile Assistente Sociale Dr.ssa Sonia Zara
Equipe Sovracomunale di **CURNO**, Via IV Novembre 25 - 24035 Curno
☎ 035.6960412 📠 035.6224825

Documento redatto dal Tavolo di coordinamento allargato
(raccordo tra direzione, coordinatori dei GTI, coordinatore del progetto Domani e Ep di presidio)
Integrato CON IL CONTRIBUTO DEL GTI DI ZANICA

I PROGETTI DI MUTUALITÀ E ACCOGLIENZA LEGGERA

PREMESSA

Il presente documento intende declinare luoghi, responsabilità, attori e funzioni relativamente ai **progetti di sensibilizzazione nei territori sulle mutualità famigliari** *a partire dalle esperienze già in atto in alcuni comuni dell'Ambito*, al fine di definire alcune macro linee di lavoro e stabilire confini e cornici. L'attivazione e la realizzazione di questi progetti è strettamente connessa al dato della sostenibilità economica ed organizzativa e viene garantita, negli investimenti e priorità, dalle Amministrazioni comunali e dall'Ambito.

Le accoglienze leggere sono interventi di aiuto rivolti a famiglie che si trovano in temporanea difficoltà cioè famiglie che per motivi diversi possono incontrare nel loro percorso di vita difficoltà nella gestione ed organizzazione quotidiana. Si realizzano attraverso la disponibilità consapevole di altre famiglie che si impegnano ad esercitare azioni di appoggio e rinforzo delle competenze genitoriali educative e organizzative nel quotidiano, consentendo la riscoperta all'interno della famiglia anche di risorse proprie.

Sono interventi che valorizzano la relazione empatica, la capacità di ascolto e la nascita di nuovi legami di fiducia, concentrati più sullo sviluppo delle potenzialità e delle competenze che dei deficit e delle carenze delle famiglie accolte.

Le famiglie, sono gli interlocutori e i soggetti attivi del progetto; vanno immerse nel sistema e diventano risorsa sulle situazioni dentro al territorio più ampio del presidio e dell'Ambito.

Ci sembra importante sottolineare in premessa che, i progetti di mutualità nascono dalla logica di prevenire il disagio familiare attraverso l'attivazione di forme di sviluppo e promozione della comunità locale a sostegno delle famiglie nel loro compito educativo. I progetti di mutualità sono progetti in linea con gli obiettivi della riprogettazione dell'Area Minori e Famiglie dell'Ambito di Dalmine. Tali progetti hanno come presupposto la necessità di una lettura del contesto, uno sguardo anche sovracomunale e la costruzione chiara e condivisa dei mandati sul lavoro con il contesto territoriale, oltre che un livello di sintesi di Ambito.

E' importante tenere sempre presente che si lavora dentro ad un sistema, e pertanto il progetto sulla mutualità del singolo comune va collegato con quello degli altri Comuni, avendo in mente che il valore aggiunto di questi processi è rappresentato dalla possibilità di scambiarsi prassi, esperienze e risorse a livello di presidio.

Il fine ultimo dei progetti di mutualità dovrebbe essere il protagonismo e l'autonomia del territorio. La comunità impara nel tempo a muoversi da sola e a prendere l'iniziativa in modo corresponsabile a fianco dei soggetti istituzionali.

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI
Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra,
Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganano, Verdellino, Verdello e Zanica

AGENZIA MINORI

Responsabile Assistente Sociale Dr.ssa Sonia Zara
Equipe Sovracomunale di **CURNO**, Via IV Novembre 25 – 24035 Curno
☎ 035.6960412 📠 035.6224825

I LUOGHI E I SOGGETTI COINVOLTI NEI PROGETTI DI MUTUALITÀ E ACCOGLIENZA LEGGERA

Tutti i soggetti concorrono corresponsabilmente a rendere possibili i progetti di mutualità, in linea con quanto abbiamo costruito in questo triennio di sperimentazione, in una logica di integrazione, di circolarità e di orizzontalità. I luoghi, rappresentativi di funzioni e responsabilità sono i seguenti:

- Il GTI
- Il servizio sociale
- I territori e gli stakeholder (portatori d'interesse)/ TAVOLI DI COMUNITA' (come possibilità o requisito)
- Le famiglie
- L'ep di presidio
- L'ep del progetto DoMani
- L'agenzia minori
- Il coordinatore
- La direzione e il coordinamento

RUOLI E FUNZIONI

IL GTI

- favorisce il confronto tra le assistenti sociali comunali costruendo possibilità di contaminazione attraverso la diffusione e la ricomposizione delle informazioni sui progetti di mutualità
- favorisce lo scambio dell'informazione e **la progettazione sociale condivisa** rispondendo ad obiettivi in linea con i mandati della riprogettazione dei servizi dell'Ambito e del consorzio Sol.co Città Aperta
- promuove allenamento ed apprendimento sull'esplorazione di bisogni, sulla loro messa a fuoco, sulle richieste di chi accoglie
- pensa azioni trasversali (sovracomunali) che promuovano investimenti sul tema della mutualità, con l'obiettivo di superare i confini geografici in modo flessibile.

IL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE, nella figura dell'assessore e dell'assistente sociale

- L'assessore è il rappresentante istituzionale, dà cornice al progetto, porta una lettura del contesto, facendosi garante del processo in termini di investimento sul territorio anche con l'eventuale disponibilità a partecipare in alcuni momenti alle fasi di lavoro e ad alcuni tavolo territoriali.
- L'assistente sociale comunale ha un ruolo cardine, sia da un punto di vista ISTITUZIONALE che OPERATIVO, nell'avvio dei progetti tenendo conto dello specifico mandato della sua Amministrazione, poiché come operatore del servizio sociale di comunità conosce il territorio e lo valorizza. Questa funzione cardine si declina in una serie di azioni che connotano i progetti di mutualità:
 1. cura i rapporti con il territorio integrando il suo ruolo con quello dell'educatore di presidio
 2. è garante del funzionamento del tavolo di comunità/territorio.
 3. è garante dell'avvio di tutte le fasi delle accoglienze attraverso la stipula del patto educativo, formalizzandolo a garanzia e a tutela del minore e delle famiglie, garantendone il monitoraggio

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI
Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra,
Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello e Zanica

AGENZIA MINORI

Responsabile Assistente Sociale Dr.ssa Sonia Zara
Equipe Sovracomunale di **CURNO**, Via IV Novembre 25 – 24035 Curno
☎ 035.6960412 📠 035.6224825

Il servizio sociale comunale qualora fosse a conoscenza di forme di accoglienza spontanea può aprire una riflessione sull'opportunità e il senso di una loro formalizzazione, attraverso il patto educativo o la loro salvaguardia, per non invadere l'esperienza in corso in linea con la finalità ultima di cui in premessa.

In questo caso come individuarle e come può avvenire il monitoraggio? Qual è il loro valore aggiunto e come integrarlo con le esperienze formalizzate? Le famiglie che si sono autonomamente attivate come includerle nel percorso di sensibilizzazione dentro al territorio quali testimoni di un'esperienza possibile?

Si ritiene opportuno che ogni territorio affronti la questioni in relazione alle situazioni che man mano si presentano valutando l'opportunità di una formalizzazione.

Può essere significativo conoscere queste forme di mutualità ai fini di una condivisione e diffusione delle esperienze in corso.

I SOGGETTI DEL TERRITORIO E GLI STAKEOLDER (PORTATORI D'INTERESSE)

- sono portatori di conoscenze specifiche su bisogni e risorse delle famiglie della comunità e partner nella costruzione di progettualità specifiche
- svolgono un ruolo di stimolatore sia nella sensibilizzazione sul tema sia per l'avvio delle accoglienze leggere
- sono parte integrante e protagonisti dei tavoli di comunità

In particolare la scuola e l'oratorio sono soggetti protagonisti dei processi di mutualità in quanto snodo significativo sulla lettura dei bisogni dei minori e sulle possibili risorse delle famiglie e del contesto; pertanto diventano possibili soggetti da coinvolgere sulle eventuali equipe professionali che hanno in carico la situazione.

LE FAMIGLIE DEL MINORE ACCOLTO E ACCOGLIENTI

LE FAMIGLIE ACCOGLIENTI

- sottoscrivono l'accordo di corresponsabilità
- collaborano nell'avvio di processi innovativi di prevenzione, sperimentando la valorizzazione delle risorse presenti al fine di ridurre il ricorso all'assistenzialismo
- svolgono azioni di sostegno agendo una parte attiva di corresponsabilità dei territori che favorisce il riconoscimento reciproco e la circolarità di risorse e bisogni
- costruiscono fiducia con i servizi istituzionali ridimensionando l'idea della funzione di controllo e imparando a riconoscerne la funzione di sostegno e di accompagnamento
- con i soggetti del territorio si assumono un ruolo sociale e attivo costruendo legami, favorendo il reciproco sostegno e aiuto, contrastando alcuni meccanismi di isolamento delle famiglie nella logica dell'inclusione e della partecipazione

LE FAMIGLIE ACCOLTE

- sono parte attiva e non solo destinatari degli interventi
- sottoscrivono l'accordo di corresponsabilità

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI
Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra,
Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello e Zanica

AGENZIA MINORI

Responsabile Assistente Sociale Dr.ssa Sonia Zara
Equipe Sovracomunale di **CURNO**, Via IV Novembre 25 – 24035 Curno
☎ 035.6960412 📠 035.6224825

- investono nella relazione con la famiglia accogliente e partecipano insieme alle proposte di inclusione sociale

L'EDUCATORE DI PRESIDIO

- lavora in stretta connessione con il servizio sociale comunale in una logica di integrazione e di promozione sviluppando con l'assistente sociale comunale azioni mirate per costruire insieme ai territori le precondizioni di avvio di progetti di mutualità
- cura l'ingaggio delle realtà territoriali, promuove, progetta e monitora i percorsi di sensibilizzazione sul tema, in collaborazione con l'assistente sociale e l'educatore del progetto DoMani
- partecipa al tavolo di comunità
- si connette con gli operatori dell'agenzia minori (assistenti sociali e psicologi) per un confronto sulle situazioni informandole sulle risorse territoriali in merito alle fattibilità di progetti di mutualità o orientando verso altre opportunità
- Interloquisce con le realtà territoriali per la segnalazione di un bisogno e l'abbinamento della risorsa (eventualmente con l'educatore del progetto DoMani)
- Partecipa alla stipula del Patto educativo di cui segue tutte le fasi che richiedono consulenza pedagogica
- sostiene e monitora la famiglia accolta in situazione di fragilità rispetto al progetto di accoglienza
- accompagna la famiglia accogliente nel corso dell'intera esperienza di accoglienza del minore
- connette, con le assistenti sociali comunali, i singoli progetti territoriali al GTI promuovendone la sintesi in un luogo decisionale sovra comunale.

PROGETTO DoMani

Il progetto DoMani attraverso la presenza della figura educativa:

- conosce tutte le esperienze dell'ambito (mappature e contaminazione capitalizzando le esperienze dell'intero ambito) promuovendole nel GTI anche attraverso la figura dell'ep di presidio
- partecipa una volta al mese al GTI
- subentra nei processi di sensibilizzazione all'accoglienza avviata nei territori, in stretta connessione con l'assistente sociale comunale e l'educatore di presidio
- progetta percorsi di formazione ad hoc per le famiglie e il contesto
- in virtù delle competenze specifiche sul tema, svolge consulenza per ipotesi di abbinamento e sostegno su famiglie accoglienti
- accompagna le famiglie accoglienti in caso di situazioni particolarmente complesse (famiglie con decreto TM o altro) o per situazioni specifiche, previo confronto e valutazione con assistente sociale comunale/agenzia minori ed educatore di presidio

AGENZIA MINORI, nella figura delle assistenti sociali

- è informata, attraverso il GTI e l'educatore di presidio, di quanto avviene sui territori in merito alle mutualità e connette al sistema le necessità e le intuizioni progettuali relative ai casi in carico.

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello e Zanica

AGENZIA MINORI

Responsabile Assistente Sociale Dr.ssa Sonia Zara
Equipe Sovracomunale di **CURNO**, Via IV Novembre 25 – 24035 Curno
☎ 035.6960412 📠 035.6224825

- partecipa ai tavoli di comunità favorendo la conoscenza reciproca con i soggetti significativi del territorio, portando la visione e la conoscenza del servizio di tutela, condividendo la lettura delle problematiche sociali presenti in quel contesto in funzione della casistica che gestisce.

IL COORDINATORE

- Il coordinatore ha un ruolo di presidio e monitoraggio a livello macro dei singoli progetti, stimolando e sollecitando gli operatori a riportare al GTI il lavoro dei singoli comuni
- Mette in connessione le informazioni del territorio svolgendo un ruolo di interfaccia tra la direzione allargata, gli amministratori e tutto il resto del sistema; al bisogno interloquisce con le singole amministrazioni comunali con il supporto della Direzione.

LA DIREZIONE

- dà mandato ai GTI di sviluppare nei e con i territori azioni di prevenzione, individuare strumenti operativi differenti e innovativi anche finalizzati a ridurre le azioni di riparazione
- Stimola i GTI a concretizzare i mandati di lavoro agendo un'azione di recupero delle esperienze al fine di capitalizzarle e ricevendo elementi di conoscenza, criticità ed opportunità per suggerire possibili nuove tracce sulla mutualità e sui progetti territoriali
- definisce la sostenibilità economica dell'intervento in rappresentanza dell'Ambito
- fa tenuta esterna e si raccorda con gli amministratori presentando le prassi di lavoro sui progetti di mutualità, stimolando la lettura dei bisogni delle famiglie ed offrendo un osservatorio privilegiato dei processi in atto sulle azioni di presidio e dentro ai territori
- interloquisce, in caso di necessità, anche con le singole amministrazioni comunali.

Luglio 2016

Per il coordinamento

Sonia Zara

Eleonora Moretti

Irene Camolese (coordinatrice Progetto Domani)

Lidia Mammana (coordinatrice GTI di Zanica)